

*Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita*

Riguardano, principalmente, la cessione di *asset* e partecipazioni non strategici del Settore Refining & Marketing e Gas & Power. Nel corso del 2014 è stata ceduta la partecipazione Artic Russia BV.

## PATRIMONIO NETTO

Interessenze di terzi

Vengono evidenziate nel prospetto che segue:

(milioni di euro)	Utile netto		Patrimonio netto	
	2013	2014	31.12.2013	31.12.2014
Saipem SpA	(190)	(345)	2.748	2.398
Società EniPower Ferrara Srl	(11)	(96)	91	57
	(201)	(441)	2.839	2.455

Patrimonio netto Eni

La composizione del patrimonio netto viene esposta in dettaglio nella tabella che segue:

(milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Riserva per acquisto di azioni proprie	6.201	6.201
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(154)	(284)
Riserva fair value strumenti finanziari disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	81	11
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(72)	(122)
Altre riserve	296	207
Riserva per differenze di cambio da conversione	(698)	4.020
Azioni proprie	(201)	(581)
Utili relativi ad esercizi precedenti	44.626	46.067
Acconto sul dividendo	(1.993)	(2.020)
Utile dell'esercizio	5.160	1.291
	<b>58.210</b>	<b>59.754</b>

## ■ Capitale sociale

Come già riferito, al 31 dicembre del 2014 (come anche per il 2013), il capitale sociale di Eni spa, interamente versato, ammonta a 4.005.358.876 euro (ed è rappresentato da 3.634.185.330 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale).

## ■ Riserva legale

La riserva legale è costituita dagli utili che, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, non possono essere distribuiti a titolo di dividendo. Nell'esercizio di riferimento, l'importo è stato pari a quello massimo richiesto dalla Legge.

**■ Riserva per differenze di cambio**

La riserva per differenze di cambio da conversione è alimentata dalle variazioni del patrimonio netto delle società consolidate aventi moneta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato; in particolare si genera nella conversione dei bilanci delle consociate estere Eni operanti nel settore upstream che utilizza il dollaro come valuta di transazione.

L'ammontare della riserva è determinato a fine di ciascun esercizio come differenza tra il patrimonio netto delle consociate con bilancio in dollari convertito al cambio spot della data di apertura confrontato con lo stesso valorizzato al cambio spot della data di chiusura del bilancio.

Pertanto in caso di apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro tra inizio e fine periodo si genera un effetto negativo nella conversione dei bilanci in dollari nel bilancio consolidato Eni e viceversa. Tale variazione ha natura patrimoniale cioè è rilevata nelle componenti dell'utile complessivo che alimentano il patrimonio netto, senza avere effetti sul conto economico consolidato dell'anno. Le riserve da conversione transitano a conto economico all'atto della vendita o chiusura della consociata.

**■ Azioni proprie**

Le azioni proprie sono ammontate, nel 2014 a 581 milioni di euro (201 milioni di euro nel 2013), e sono rappresentate da azioni ordinarie Eni possedute da Eni spa.

**• Acconto sul dividendo**

L'acconto sul dividendo, di 2.020 milioni di euro, riguarda l'aconto sul dividendo dell'esercizio 2014 di 0,56 euro per azione<sup>86</sup>.

Il *patrimonio netto* di Eni che si sostanzia in 59.754 milioni di euro, al termine del 2014, è risultato in aumento rispetto al 2013 (di 1.544 milioni di euro) per effetto prevalentemente dell'utile complessivo (5.996 milioni di euro) e, in diminuzione, della distribuzione del dividendo (4.006 milioni di euro).

**Indebitamento finanziario netto e leverage**

Il "leverage" misura il grado di indebitamento della società (calcolato, si è già detto, come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti), ed è utilizzato da Eni per valutare il grado di solidità della struttura patrimoniale in

<sup>86</sup> Si è già, in questa relazione, segnalato che tale aconto è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il 17 settembre 2014, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e messo in pagamento a partire dal 25 settembre 2014.

termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, e per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria.

La tabella che segue illustra il dettaglio dell'indebitamento finanziario per il 2014, raffrontato con quello del 2013:

(milioni di euro)

	31.12.2013	31.12.2014	Var. ass.
Debiti finanziari ed obbligazionari	25.560	25.891	331
- <i>Debiti finanziari a breve termine</i>	4.685	6.575	1.890
- <i>Debiti finanziari a lungo termine</i>	20.875	19.316	(1.559)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5.431)	(6.614)	(1.183)
Titoli held for trading ed altri titoli non strumentali all'attività operativa	(5.037)	(5.037)	
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(129)	(555)	(426)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>14.963</b>	<b>13.685</b>	<b>(1.278)</b>
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi	61.049	62.209	1.160
<b>LEVERAGE</b>	<b>0,25</b>	<b>0,22</b>	<b>(0,03)</b>

Nel 2014 l'*indebitamento finanziario netto* (di 13.685 milioni di euro) è diminuito rispetto all'esercizio 2013 (con una diminuzione di 1.278 milioni di euro).

I *debiti finanziari e obbligazionari* ammontano a €25.891 milioni, di cui €6.575 milioni a breve termine (comprensivi delle quote in scadenza entro 12 mesi dei debiti finanziari a lungo termine di €3.859 milioni) e €19.316 milioni a lungo termine.

**8.3. Il conto economico**

<b>CONTO ECONOMICO</b> <i>(dati in milioni)</i>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>RICAVI</b>		
Ricavi della gestione caratteristica	114.697	109.847
Altri ricavi e proventi	1.387	1.101
	<b>Totale ricavi</b>	<b>116.084</b>
		<b>110.948</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	90.003	86.340
Costo lavoro	5.301	5.337
	<b>(71)</b>	<b>145</b>
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI</b>		
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		
<b>UTILE OPERATIVO</b>		
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>		
Proventi finanziari	5.732	6.459
Oneri finanziari	(6.653)	(7.710)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading	4	24
Strumenti finanziari derivati	(92)	162
	<b>(1.009)</b>	<b>(1.065)</b>
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>		
- Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	222	121
- Altri proventi (oneri) su partecipazioni	5.863	369
<i>di cui plusvalenza da cessione 28,57% di Eni East Africa</i>	3.359	-
	<b>6.085</b>	<b>490</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		
Imposte sul reddito	(9.005)	(6.492)
<b>Utile netto – Continuing operations</b>	<b>4.959</b>	<b>850</b>
<b>Utile netto (perdita netta) – Discontinued operations</b>	-	-
<b>Utile netto</b>	<b>4.959</b>	<b>850</b>
<b>Di competenza Eni:</b>		
- continuing operations	5.160	1.291
- discontinued operations	0	0
	<b>5.160</b>	<b>1.291</b>
<b>Interessenze di terzi:</b>		
- continuing operations	(201)	(441)
- discontinued operations	0	0
	<b>(201)</b>	<b>(441)</b>
<b>Utile per azione sull'utile netto di competenza degli Azionisti Eni (ammontari in euro per azione)</b>		
- semplice	1,42	0,36
- diluito	1,42	0,36
<b>Utile per azione sull'utile netto – continuing operations di competenza degli Azionisti Eni (ammontari in euro per azione)</b>		
- semplice	1,42	0,36
- diluito	1,42	0,36

Nel far rinvio ai dati contenuti nel bilancio del Gruppo Eni, si analizzano, di seguito, le poste più significative del conto economico.

#### RICAVI

##### Ricavi della gestione caratteristica

Vengono evidenziati nella tabella che segue per settori di attività:

	(dati in milioni)		
	2013	2014	Var. ass.
<b>Exploration &amp; Production</b>	<b>31.264</b>	<b>28.488</b>	<b>(2.776)</b>
Gas & Power	32.212	28.250	(3.962)
<b>Refining &amp; Marketing</b>	<b>57.238</b>	<b>56.153</b>	<b>(1.085)</b>
Chimica	5.859	5.284	(575)
<b>Ingegneria &amp; Costruzioni</b>	<b>11.598</b>	<b>12.873</b>	<b>1.275</b>
Altre attività	80	78	(2)
Corporate e società finanziarie	1.453	1.378	(75)
Effetto eliminazione utili interni	18	54	36
Elisioni di consolidamento	(25.025)	(22.711)	2.314
	<b>114.697</b>	<b>109.847</b>	<b>(4.850)</b>
			(4,2)

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel 2014 (€109.847 milioni) sono diminuiti di €4.850 milioni rispetto al 2013 (-4,2%) a causa della debolezza dei prezzi degli idrocarburi e del calo complessivo di produzioni e vendite, in parte compensati dall'aumento registrato nel settore Ingegneria & Costruzioni per effetto della ripresa dell'attività rispetto alla contrazione registrata nel 2013.

##### Altri ricavi e proventi

La diminuzione di 286 milioni di euro (1.387 e 1.101 milioni di euro, rispettivamente, nel 2013 e nel 2014) è da riconnettersi, principalmente, a quella della voce “plusvalenze da vendite di attività materiali ed immateriali” passate da 370 ml a 92 ml.

#### COSTI OPERATIVI

##### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Pari a 86.340 milioni di euro, sono diminuiti di 3.663 milioni di euro per effetto dei minori costi delle materie prime per l'andamento dello scenario energetico.

Costo del lavoro

(milioni di euro)	2013	2014
Salari e stipendi	4.395	4.645
Oneri sociali	657	709
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	92	104
Altri costi	411	235
<b>totale</b>	<b>5.555</b>	<b>5.693</b>
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni – attività materiali	(194)	(295)
- incrementi per lavori interni – attività immateriali	(60)	(61)
	<b>5.301</b>	<b>5.337</b>

Nel far rinvio alla specifica trattazione di cui al capitolo III della presente relazione, nel quale è stata anche riportata una tabella che fornisce il dettaglio delle varie voci di tale costo, si soggiunge che il costo del lavoro, nel 2014, è aumentato di 636 milioni, pari al +0,7%, per effetto, principalmente, dell'aumento dell'occupazione media all'estero.

**ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI**

Gli altri proventi (oneri) operativi riguardano la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati su commodity per quanto attiene:

- alle quote inefficaci degli strumenti finanziari di copertura;
- alle attività di trading;
- agli strumenti privi dei requisiti formali per essere trattati in base alle regole dell'hedge accounting;
- agli strumenti impliciti presenti nelle formule prezzo dei contratti di fornitura di lungo termine nel settore E&P.

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti, (€9.970 milioni) sono aumentati di €549 milioni (+5,8%) rispetto al 2013 principalmente nel settore Exploration & Production per effetto degli avvii e messa a regime di giacimenti in produzione nel secondo semestre 2013.

Le svalutazioni, (€1.529 milioni) hanno riguardato principalmente proprietà Oil & Gas a seguito della revisione dello scenario prezzi a breve e medio termine (€692 milioni) e i mezzi di perforazione e navali del settore Ingegneria & Costruzioni (€420 milioni).

**UTILE OPERATIVO**

L'utile operativo nel 2014, pari a 7.917 milioni di euro, è diminuito di 971 milioni di euro rispetto agli 8.888 milioni di euro del 2013 (-10,9%).

Nella tabella che segue ne è specificato il riferimento ai vari settori di attività nel 2013 e nel 2014; la tabella evidenzia come il decremento più rilevante in assoluto sia stato quello dei settori R&M e E&P a fronte di una crescita del settore G&P (+ 3.153 milioni di euro):

*milioni di euro*

	2013	2014	Var. ass.	Var. %
<b>Exploration &amp; Production</b>	<b>14.868</b>	<b>10.766</b>	<b>(4.102)</b>	<b>(27,6)</b>
Gas & Power	(2.967)	186	3.153	..
Refining & Marketing	(1.492)	(2.229)	(737)	(49,4)
Versalis	(725)	(704)	21	2,9
Ingegneria & Costruzioni	(98)	18	116	..
Altre attività	(337)	(272)	65	19,3
Corporate e società finanziarie	(399)	(246)	153	38,3
Effetto eliminazione utili interni	38	398	360	
Utile operativo	<b>8.888</b>	<b>7.917</b>	<b>(971)</b>	<b>(10,9)</b>

L'utile operativo adjusted (che, come è noto, si calcola escludendo l'utile di magazzino e le voci straordinarie, costituite da oneri netti)<sup>87</sup>, è diminuito, nel 2014, di 1.076 milioni, in conseguenza delle variazioni sopradette, come mostra la tabella che segue:

*dati in milioni*

	2013	2014	Var. ass.	Var. %
Utile operativo	<b>8.888</b>	<b>7.917</b>	<b>(971)</b>	<b>(10,9)</b>
Eliminazione (utile) perdita di magazzino	716	1.460		
Esclusione special item	3.046	2.197		
Utile operativo adjusted –	12.650	11.574	(1.076)	(8,5)
<i>Dettaglio per settore di attività:</i>				
Exploration & Production	14.643	11.551	(3.092)	(21,1)
Gas & Power	(638)	310	948	..
Refining & Marketing	(457)	(208)	249	54,5
Versalis	(386)	(346)	40	10,4
Ingegneria & Costruzioni	(99)	479	578	..
Altre attività	(210)	(178)	32	15,2
Corporate e società finanziarie	(332)	(265)	67	20,2
Effetto eliminazione utili interni ed altre elisioni di consolidato	129	231	102	
	<b>12.650</b>	<b>11.574</b>	<b>(1.076)</b>	<b>(8,5)</b>

Riguardo ai dati risultanti dalla tabella ed quanto riferito in altra parte della precedente relazione, può osservarsi, relativamente ai vari settori, quanto segue:

<sup>87</sup> Per il 2013, esclude la perdita di magazzino di 1.460 milioni e special item costituiti da oneri netti per un totale di 2.197 milioni di euro.

- Exploration & Production: il decremento (-€3.092 milioni, pari al 21,1%) è dovuto alla riduzione dei prezzi di realizzo in dollari degli idrocarburi (in media -8,9%) e ai maggiori ammortamenti determinati dagli avvii e messa a regime di giacimenti in produzione nel secondo semestre 2013;
- Gas & Power: ha registrato un miglioramento di €948 milioni rispetto al 2013 per effetto delle rinegoziazioni nel biennio 2013-2014 di una parte sostanziale del portafoglio di approvvigionamento *long-term* con la rilevazione di benefici *una-tantum* relativi alle forniture di esercizi precedenti;
- Refining & Marketing: dimezza la perdita operativa rispetto a quella dell'esercizio precedente grazie al notevole miglioramento dello scenario dovuto al recupero dei margini rispetto ai valori depressi dell'esercizio precedente;
- Ingegneria & Costruzioni: con un miglioramento di €578 milioni per effetto delle perdite straordinarie rilevate nel 2013 relative alla revisione di stima della redditività di alcune commesse;
- Versalis migliora del 10,4% la performance operativa grazie all'incremento dei margini nonostante la perdurante debolezza della domanda di commodity dovuta all'andamento congiunturale e alla competizione dei produttori extra-UE.

#### PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Gli oneri finanziari netti di €1.065 milioni aumentano di €56 milioni rispetto al 2013. La variazione negativa delle differenze di cambio per €287 milioni è stata in parte assorbita da proventi su strumenti finanziari derivati su cambi (+€139 milioni), le cui variazioni di fair value sono imputate a conto economico essendo privi dei requisiti formali per il trattamento in hedge accounting previsto dallo IAS 39, nonchè dall'effetto positivo (+€109 milioni) determinato dalla riduzione della passività rilevata nell'esercizio precedente relativa alla valutazione a fair value delle opzioni implicite nei bond convertibili in azioni di Snam e Galp dovuto all'approssimarsi della scadenza e al prezzo di borsa delle azioni che rendono le opzioni out-of-the-money.

#### PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

I proventi netti su partecipazioni ammontano a €490 milioni e riguardano principalmente: (i) i dividendi da partecipazioni valutate al costo (€385 milioni) in particolare dalla Nigeria LNG Ltd (€247 milioni); (ii) le quote di competenza dei risultati netti delle imprese partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto (€121 milioni), principalmente nei settori Exploration & Production

e Gas & Power; le plusvalenze nette da cessione di partecipazioni (€163 milioni) realizzate con la cessione della quota dell'8% in Galp pari a €96 milioni, con la cessione della quota Eni nella EnBW-Eni e in South Stream Transport BV. Gli altri oneri netti si riferiscono principalmente alla valutazione ai prezzi di borsa alla chiusura dell'esercizio delle azioni Galp e Snam (complessivamente un onere di €221 milioni) al servizio dei prestiti obbligazionari convertibili.

#### UTILE ANTE IMPOSTE

La tabella del conto economico evidenzia che nel 2014 l'utile ante imposte, di 7.342 milioni di euro, è diminuito (dai 13.964 del 2013). Le imposte sul reddito sono diminuite di 2.513 milioni di euro passando da 9.005 milioni di euro del 2013 a 6.492 milioni di euro del 2014.

Se ne riporta il dettaglio nella tabella che segue:

(milioni di euro)	2013	2014
<b>Imposte correnti:</b>		
- imprese italiane	806	(541)
- imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	7.602	6.512
- imprese estere	312	313
	<b>8.720</b>	<b>6.284</b>
<b>Imposte differite ed anticipate nette:</b>		
- imprese italiane	(198)	314
- imprese estere operanti nel settore Exploration & Production	756	128
- imprese estere	(273)	(234)
	<b>285</b>	<b>208</b>
	<b>9.005</b>	<b>6.492</b>

#### UTILE NETTO

Nel 2014 il Gruppo Eni ha conseguito l'utile netto di 850 milioni di euro con una flessione dell'83% rispetto al 2013 (-€4,1 miliardi) dovuta: i) alla minore performance operativa, depurata dagli oneri straordinari, diminuita di -1,1 miliardo (pari all'8,5%) a causa dell'andamento sfavorevole dello scenario prezzi degli idrocarburi (-2,6 miliardi) in parte assorbito dal recupero di efficienza, benefici da rinegoziazioni e altre ristrutturazioni dei settori *mid-downstream* (+1,5 miliardi), ii) a maggiori oneri straordinari e da valutazione magazzino *after-tax* di €3,5 miliardi dovuti essenzialmente alla circostanza che nell'esercizio precedente furono rilevate plusvalenze da cessioni e allineamento al FV di partecipazioni per l'ammontare di €4,7 miliardi (operazioni Mozambico e Arctic Russia); iii) alla valutazione al FV delle partecipazioni finanziarie in Snam e Galp con imputazione al conto economico poiché al servizio di bond convertibili e minori risultati delle società valutate all'*equity*.

(-0,5 miliardi). Questi fattori negativi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione del tax rate al netto di componenti straordinari di circa 1 p.p. (+€1,2 miliardi).

Depurata dalla quota di competenza di terzi azionisti l'utile netto si ridetermina in 1.291 milioni con una flessione del 75% pari a 3.869 milioni per effetto degli stessi fenomeni già descritti.

La diminuzione dell'utile di bilancio ha determinato anche quella dell'utile netto per azione, come mostra il prospetto analitico che segue<sup>88</sup>:

	2013	2014
<b>Utile per azione sull'utile netto di competenza degli azionisti Eni (ammontare in euro per azione)</b>		
- semplice e diluito	1,42	0,36

#### UTILE NETTO ADJUSTED

L'utile netto adjusted di competenza degli azionisti Eni è stato di €3.707 milioni, con una riduzione di €723 milioni rispetto al 2013, pari al 16,3%, dovuta alla contrazione del risultato dell'*upstream* (-1,5 miliardi, pari a -26%) e alla valutazione ai prezzi di borsa delle partecipazioni in Snam e Galp (-0,2 miliardi), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dal miglioramento registrato nei business *mid* e *downstream* e dalla Saipem per complessivi un miliardo (al netto della quota di risultato di competenza degli azionisti terzi di Saipem).

L'utile netto adjusted è ottenuto escludendo la perdita di magazzino di €1.008 milioni e gli special item costituiti da oneri netti di €1.408 milioni per una rettifica positiva di €2.416 milioni.

Gli *special item* dell'utile operativo di €2.197 milioni riguardano principalmente:

(i) le svalutazioni di proprietà Oil & Gas nel settore Exploration & Production (€692 milioni) a seguito della revisione dello scenario prezzi a breve e a medio termine, dei rig e di altri mezzi navali del settore Ingegneria & Costruzioni (€420 milioni) in relazione alle ridotte prospettive di utilizzo nello scenario che si prospetta di bassi prezzi degli idrocarburi, delle reti di distribuzione carburanti

<sup>88</sup> Nel quale l'utile per azione semplice è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato di 3.622.764.007, di 3.622.797.043 e di 3.610.387.582 rispettivamente negli esercizi 2012, 2013 e 2014.

L'utile per azione diluita è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni per il numero medio ponderato delle azioni Eni SpA in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione.

Al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile semplice coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

nella Repubblica Ceca e in Slovacchia per allineamento al previsto prezzo di cessione, al netto di una ripresa di valore dell'*interest* Eni nella *joint venture* di raffinazione che assicura il supply a tali reti, e degli investimenti di periodo per compliance e stay-in-business relativi a cash generating unit integralmente svalutate in esercizi precedenti per le quali è stata confermata l'assenza di prospettive di redditività; (ii) la riclassifica nell'utile operativo delle differenze e dei derivati su cambi diversi da quelli relativi alla gestione finanziaria, in particolare i derivati su cambi posti in essere per la gestione del rischio di cambio implicito nelle formule prezzo delle commodity relativi alla gestione commerciale e non finanziaria (oneri di €229 milioni); (iii) accantonamenti per oneri di incentivazione all'esodo (€9 milioni) e oneri ambientali (€179 milioni); (iv) le plusvalenze sulla cessione di asset non strategici (€28 milioni).

Gli special item non operativi comprendono principalmente, oltre all'effetto d'imposta degli oneri/proventi special:

(i) la componente valutativa negativa dei derivati su cambi relativi alle commesse Saipem per la parte di lavori non ancora eseguiti (€468 milioni); (ii) la svalutazione delle imposte differite attive delle società italiane pari a €976 milioni di cui €500 milioni valutati non più recuperabili a causa della proiezione di minori redditi imponibili futuri e della riduzione del tax rate prospettico a seguito della dichiarazione di illegittimità della Robin Tax da parte della Corte Costituzionale (€476 milioni); (iii) un provento fiscale di €824 milioni per effetto dell'intervenuta definizione con le Autorità fiscali italiane delle modalità di calcolo dell'addizionale IRES del 4% di cui alla legge 7/2009 (cosiddetta Libyan tax) dovuta da Eni spa con effetto dall'esercizio 2009.

#### 8.4. Rendiconto finanziario riclassificato

Il rendiconto finanziario riclassificato, di seguito riportato (e che contiene anche i dati del rendiconto finanziario), viene elaborato dalla Società allo scopo di permettere il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato.

Tale collegamento è operato tramite il “free cash flow”, che costituisce l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

	(milioni di euro)		
	2013	2014	Var.
Utile netto - continuing operations	4.959	850	(4.109)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività</i>			
- ammortamenti e altri componenti non monetari	9.723	12.131	2.408
- plusvalenze nette su cessioni di attività	(3.770)	(95)	3.675
- dividendi, interessi e imposte	9.174	6.655	(2.519)
Variazione del capitale di esercizio	456	2.668	2.212
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(9.516)	(7.099)	2.417
Flusso di cassa netto da attività operativa - continuing operations	11.026	15.110	4.084
Flusso di cassa netto da attività operativa	11.026	15.110	4.084
Investimenti tecnici - continuing operations	(12.800)	(12.240)	560
Investimenti tecnici	(12.800)	(12.240)	560
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(317)	(408)	(91)
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	6.360	3.684	(2.676)
Altre variazioni relative all'attività di investimento	(243)	435	678
Free cash flow	4.026	6.581	2.555
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa	(3.981)	(414)	3.567
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	1.715	(628)	(2.343)
Flusso di cassa del capitale proprio	(4.225)	(4.434)	(209)
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità	(40)	78	118
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>	<b>(2.505)</b>	<b>1.163</b>	<b>3.688</b>
Variazione dell'indebitamento finanziario netto			
(€ milioni)	2013	2014	Var.
Free cash flow	4.026	6.581	2.555
Debiti e crediti finanziari società acquisite	(21)	(19)	2
Debiti e crediti finanziari società disinvestite	(23)		23
Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni	349	(850)	(1.199)
Flusso di cassa del capitale proprio	(4.225)	(4.434)	(209)
<b>VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>106</b>	<b>1.278</b>	<b>1.172</b>

Il flusso di cassa netto da attività operativa del 2014 è stato di 15.110 milioni di euro (11.026 milioni nel 2013). I fabbisogni connessi agli investimenti tecnici (12.240 milioni di euro) e al pagamento dei dividendi ed altri movimenti di patrimonio (4.434 milioni di euro) sono stati sostanzialmente coperti dal flusso di cassa netto da attività operativa e dagli incassi da dismissioni.

I cennati investimenti tecnici di 12.240 milioni di euro (12.800 milioni di euro nel 2013) sono stati relativi, principalmente:

- ✓ allo sviluppo di giacimenti di idrocarburi in particolare in Norvegia, Angola, Congo, Stati Uniti, Italia, Nigeria, Egitto, Kazakhstan, Indonesia ed alle attività di esplorazione con investimenti concentrati per il 98% all'estero;

- ✓ al settore Ingegneria & Costruzioni (per 694 milioni di euro) per il potenziamento della flotta;
- ✓ all'attività di raffinazione, supply e logistica (per 362 milioni di euro) per il miglioramento della flessibilità e delle rese degli impianti e nel marketing la ristrutturazione e obblighi di legge della rete di distribuzione di prodotti petroliferi (175 milioni di euro);
- ✓ alle iniziative di flessibilizzazione ed upgrading delle centrali a ciclo combinato per la generazione elettrica (per 98 milioni di euro).

## Considerazioni conclusive

1. La gestione di ENI nel 2014 risente degli effetti di uno scenario caratterizzato dal trend negativo dei prezzi degli idrocarburi (petrolio -9%; gas -5%), trend che si è confermato, rafforzandosi, nel 2015 ed è tuttora in corso.

Il nuovo management ha avviato una riorganizzazione del gruppo, privilegiando una maggiore integrazione dei business, in luogo del precedente modello divisionale, e puntando ad una struttura organizzativa integrata e tesa alle priorità del *core business*, con contestuale centralizzazione dei servizi tecnici.

Nel sistema di *Governance*, - articolato secondo il modello tradizionale, con la responsabilità della gestione al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla Società di revisione - tra gli elementi di novità per il 2014 va notata l'attribuzione alla Presidente di un ruolo di maggior rilievo nei controlli interni, con la intestazione alla medesima della titolarità della proposta di nomina del Direttore della funzione *Internal Audit* e la gestione del relativo rapporto per conto del Consiglio.

Anche nel 2014 la Società ha continuato nell'impegno di adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, cui sovrintende l'Amministratore Delegato. In tale ambito, per quel che riguarda il controllo interno sull'informativa finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di Eni - l'11 dicembre 2014 - ha approvato la versione aggiornata della Management System Guideline “Sistema di Controllo Interno Eni sull’Informativa Finanziaria” (MSG) che definisce le norme e le metodologie per la progettazione, l’istituzione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria Eni a rilevanza esterna e per la valutazione della sua efficacia.

2. Per quanto riguarda i principali profili gestori per l'esercizio 2014, portati all'esame dell'assemblea degli azionisti del 13 maggio 2015 e ripresi nella parte specifica del presente referto (con l'avvertenza che i risultati dei periodi di confronto sono stati oggetto di *restatement* sulla base delle disposizioni dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11), l'utile netto di Eni spa risulta di 4.455 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2013, di € 41 milioni (+0,9%); il patrimonio netto è stato di 40.529 milioni di euro (in lieve decremento rispetto al 2013, esercizio nel quale era stato pari a 40.743 milioni di euro).

L'utile netto di Gruppo di competenza degli azionisti Eni è stato di 1,29 miliardi di euro, con una contrazione di 3,86 miliardi rispetto al 2013, pari al 75 %, mentre l'utile operativo è stato di 7,91 miliardi con un calo del 10,9%.